



Una immagine del drammatico incidente (foto Luca Cossu)

Scontro a Pratosardo, migliorano i feriti

► NUORO

Migliorano, anche se molto lentamente, le condizioni dei due ragazzi di Oniferi finiti in Rianimazione dopo l'incidente stradale di sabato sera alle porte della città. Tonino Muledda, 19 anni, e Mariano Pistis, 18 anni, pare stiano reagendo bene alle cure dei medici. I due giovani, amici fin da quand'erano bambini, erano a bordo dell'Audi A3 che l'altra

notte, poco dopo le 23,30, davanti al bivio per Pratosardo, ha invaso la corsia opposta, per cause ancora da accertare, mentre stavano per lasciarsi alle spalle il capoluogo di provincia. Dall'altra parte, proprio in quel momento, stava arrivando verso Nuoro un fuoristrada Mitsubishi Pajero, con a bordo i coniugi Giovanni Antonio Usai e Cecilia Piras, entrambi di Nuoro anche se lui è originario di Benetutti. Inevitabile lo

scontro, violentissimo. Tanto che l'utilitaria dei due ragazzi si è letteralmente spezzata in due. La carambola ha poi coinvolto anche un'altra auto che seguiva, una Renault Megane con a bordo altri due giovani, uno dei quali originario di Orotelli. La situazione è apparsa subito gravissima. Sei i feriti trasportati dal 118 al pronto soccorso del vicino San Francesco. Muledda e Pistis erano gravissimi, a causa dei forti tra-

mi, tanto da essere necessario il coma farmacologico. Nel frattempo, poi, al bivio di Pratosardo si era sparsa la voce che mancava all'appello una settima persona. Grande, dunque, la mobilitazione nel cuore della notte: la Polstrada e i vigili del fuoco hanno dovuto setacciare la zona (anche con l'ausilio di apparecchiature speciali che rilevano il calore umano in un raggio di 600 metri). Per fortuna è stato soltanto un falso allarme. Intanto, però, la macchina dei soccorsi correva verso l'ospedale con tutti i feriti, quattro lievi e due gravi. I due ragazzi di Oniferi.

«Così la Regione abbandona i poveri»

Carta di Zuri, il presidente don Pietro Borrotzu denuncia: cassate anche le risorse per aiutare i più disperati»

di Luciano Piras

► NUORO

«La Carta di Zuri, facendo seguito a diverse manifestazioni in difesa dei poveri e dei loro diritti, denuncia la scelta dell'amministrazione regionale, che nell'ultima legge finanziaria e di bilancio ha cassato le risorse a favore delle misure di contrasto alla povertà». A sollevare la voce nel deserto del silenzio è don Pietro Borrotzu. Direttore dell'ufficio Pastorale sociale, dal 1989 alla guida della parrocchia nuorese beata Maria Gabriella, il sacerdote di Orani parla in qualità di presidente dell'Associazione Carta di Zuri.

«Bisogna ricordare – sottolinea – che a partire dal 2007 queste misure costituivano un'importante iniziativa, segno di una particolare sensibilità della Regione verso i poveri dell'isola. Negli anni, questo capitolo del bilancio regionale aveva assunto dimensioni importanti fino a raggiungere la somma ragguardevole di 30 milioni di euro (anni 2009-2012). Tale somma purtroppo – va avanti don Borrotzu – non è stata sufficiente a contrastare il fenomeno della povertà in Sardegna, che ha continuato ad aumentare in modo preoccupante». Come se non bastasse poi «la stessa legge finanziaria ha ridotto drasticamente gli stanziamenti per i



Particolare di un pranzo in una mensa della Caritas

cantieri comunali, vera valvola di sfogo per le amministrazioni locali, che avevano così potuto dare qualche risposta ai casi più disperati. Ora non si capisce quale perverso ragionamento abbia condotto a questa nuova decisione, che aumenterà notevolmente i problemi»

ammonisce don Pietro Borrotzu, portavoce del sodalizio che mette insieme i sindacati Cgil, Cisl, e Uil, le Acli, la Pastorale del lavoro, la Coldiretti e il mondo del volontariato.

«La decisione non è certamente giustificata dalla riduzione dell'Irap, iniziativa nobile –

sottolinea –, la cui copertura finanziaria non può essere però sostenuta dall'annullamento delle risorse per la povertà, ma piuttosto dall'abbattimento dei costi della politica, secondo le indicazioni del popolo sardo, che in più occasioni ha fatto sentire la sua voce». «La Carta

L'allarme: fenomeno in continuo aumento Quattrocentomila sardi in difficoltà



Quattrocentomila sardi in condizioni di povertà. È il dato più allarmante che fotografa un fenomeno in continuo aumento anche nell'isola. Anche se «gli ultimi dati Istat parlano di un lieve miglioramento per la Sardegna (-0,4%)» dice don Pietro Borrotzu, parroco a Nuoro e presidente della associazione Carta di Zuri. «Ma tale dato – spiega subito – è da considerare assolutamente irrilevante a

fronte di un trend negativo che è passato dal 13% del 2003 al 21% nel 2011 (+8%)». Impegnato anche sul fronte del mondo carcerario (con una struttura che, nella parrocchia beata Maria Gabriella, accoglie i familiari dei detenuti reclusi nella vicina casa circondariale di Badu'e Carros), don Borrotzu sottolinea che se è vero che 30 milioni di euro degli anni 2009-2012 non sono riusciti a contrastare il fenomeno della povertà in Sardegna, è anche vero che quella ragguardevole cifra «ha avuto il merito di tenere viva l'attenzione verso questo triste fenomeno ed è servita a dare risposte almeno parziali ai più bisognosi». Ora non ci sono più neanche risposte parziali. (l.p.)

di Zuri – dice ancora il parroco presidente dell'associazione –, che è stata l'artefice delle sollecitazioni necessarie perché fossero messe in campo misure importanti contro la povertà, mentre denuncia la gravità di queste scelte, intende promuovere a breve una iniziativa pub-

blica, perché si recuperi la precedente destinazione delle risorse e perché si proceda prioritariamente a un programma pluriennale di contrasto alle povertà e ad un programma straordinario per il lavoro, soprattutto giovanile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIEI

Ricorso al Tar dopo l'appalto per il sughero di Munduccia

► TRIEI

Potrebbe essere tutto da rifare il bando di gara per l'appalto dei lavori inseriti nel progetto di recupero e valorizzazione dei beni sughericoli del comune. Gara che era stata vinta dalla ditta Natale Secci di Ussassai ma sulla quale ha presentato ricorso al Tar un'altra ditta, bloccando il tutto. «Per il momento, tutto questo costituirà qualche ritardo – commenta il sindaco Mariano Muggianu –. Il progetto comprendeva la valorizzazione della sughereta di Munduccia e la realizzazione delle infrastrutture necessarie per lo sfruttamento di questo patrimonio boschivo che abbiamo. Naturalmente siamo rammaricati di questo ritardo e speriamo che la questione si risolva al più presto e si possa arrivare all'inizio dei lavori». (n.mugg.)

MAMOIADA

Il primo fan club sardo Vecchioni-Istentales

► MAMOIADA

È il primo Fan club Vecchioni-Istentales: è stato appena fondato a Mamoiada, ma è già un riferimento sicuro per tutta la Sardegna. Un nuovo atto d'amore verso il grande cantautore italiano che con la band agropastorale di Nuoro sta vivendo la vera anima della terra dei nuraghi. Del paese dei mamuthones e degli issohadores, in particolare, visto che Mamoiada è ormai diventata la seconda patria dell'autore di *Samarcanda*. Pronto a ricevere la cittadinanza onoraria che l'amministrazione comunale capitanata dal sindaco Graziano Deiana gli consegnerà il prossimo 10 agosto. Per quell'occasione è stato messo in piedi un evento vero e proprio, "Notte 'e viseras. La notte delle stelle". Nel frattempo si sono mobilitati gli amici dell'associa-



Roberto Vecchioni insieme a Gigi Sanna sul palco di Voci di Maggio

zione culturale Ipotenusu, presidente Giuseppe Meloni: sono loro che hanno fondato il primo Fan club e trovato una sede, vicino alla sede della Pro loco, il sodalizio che più di tutti sta lavo-

rando in vista della celebrazione del "matrimonio" solenne di Vecchioni con Mamoiada. Non a caso Vecchioni continua a volere sul palco con lui i mamuthones e gli issohadores del gruppo

Pro loco. E non a caso il cantautore continua a girare in lungo e in largo la Sardegna. È così diventato un vettore di promozione turistica: prima munge una pecora poi ne adotta una dal pastore barbaricino Mario Dessolis; poi è canta e lotta al fianco dei minatori del Sulcis. Insomma: il connubio con gli Istentales non è soltanto con Gigi Sanna & Company, ma con l'intera isola. La vecchia Sandalia che il 10 agosto farà festa con lui (per l'occasione sarà presente anche l'assessore regionale al Turismo Luigi Crisponi).

Intanto, il Fan club va avanti raccogliendo le iscrizioni (attraverso il sito www.istentales.com), con il sostegno della Coldiretti, che sarà presente all'inaugurazione della sede (il taglio del nastro è affidato al presidente regionale Battista Cualbu; e con assaggio di vari prodotti locali). E mentre l'esterno del locale sarà arricchito da un murale di Alberto Congiu Mohamed, l'interno ospiterà diverse opere di artisti sardi, tutte donate e tutte legate a Vecchioni: un bassorilievo dei fratelli Ligas di Nurri e due oli, uno di Tonino Alfonso, l'altro di Cici Peis, entrambi di Alghero.

IL FESTIVAL

Domusdeteatro fa tappa a Irgoli nel sagrato di San Nicola

► LULA

Domusdeteatro-Ilos de istiu 2013 oggi fa tappa a Irgoli. La compagnia Pinocchio Dance propone "Cappuccetto arrubiu" di e con Daniele Contu. È il secondo spettacolo dopo la serata di apertura a Posada dove è andato in scena "L'Isola dei Sandwiches" della compagnia Ilos. Cappuccetto arrubiu, spettacolo comico poetico (ingresso gratuito, nel sagrato della chiesa di San Nicola), è un testo che viaggia con la tecnica dei burattini e pupazzi animati dal vivo.

La protagonista è sarda, potente, sgrammaticata, sguaiata e comica. La mamma apprensiva la spedisce a portare i dolci dalla nonna e, durante il percorso fa stranissimi incontri tra i quali il lupo Gavino della Barbagia. (l.a.)